



• Una delle stanze del dormitorio pubblico di Bressanone (Fotoservizio De Villa)

Ha riaperto il dormitorio In un anno 2mila accessi

La struttura. È riservata alle persone in difficoltà di varia natura: ci sono italiani e stranieri. Presenti anche diversi altoatesini. L'utente più giovane ha 22 anni, il più anziano 76

FABIO DE VILLA

BRESSANONE. Ammontano a 2.157 i pernottamenti registrati lo scorso anno presso il dormitorio pubblico di Bressanone gestito dalla Comunità Comprensoriale della valle Isarco che ha fatto registrare un calo del 12% rispetto all'anno precedente. Un dato che per la prima volta risulta in controtendenza rispetto al recente passato quando invece i pernottamenti erano in lento, ma costante aumento. La frequenza media giornaliera nel 2023 è stata di 8 pernottamenti a notte, la presenza media di 74 pernottamenti per ospite; la frequenza media per mese è di 239 pernottamenti. Il numero maggiore di pernottamenti è stato rilevato nel mese di marzo con 296 presenze mentre gli accessi più bassi si sono riscontrati nei mesi di giugno e settembre. So-

no state ospitate 29 persone: in totale vi sono state 36 ammissioni: questo è dato dal fatto che alcuni ospiti sono stati ammessi più volte: 22 persone sono state ammesse una volta sola, 6 persone in tutto 2 volte e una persona in tutto 3 volte durante il periodo d'apertura. L'ospite più giovane ospitato lo scorso anno nella struttura semiresidenziale notturna aveva al momento dell'ammissione 22 anni, il più anziano 76 anni mentre l'età media era di 46,58 anni. Per quanto concerne la provenienze delle persone ospitate, 2 provenivano dalla valle Isarco, altre 2 da Comuni in provincia, 3 persone da fuori regione, 2 persone dalla Romania 2 persone dall'Ungheria, una persona dall'Austria, tre persone da Paesi europei non Ue e 14 persone da paesi fuori dall'Ue. La struttura è stata aperta in tutto per 268 giorni ed è stata sempre garantita la presenza

di un collaboratore. L'orario di accesso giornaliero è dalle 18.30 alle 22, oltre questo orario, l'accesso avviene solamente in casi eccezionali o preventivamente concordati. Durante la notte, dalle 22 fino alle 7 del giorno successivo, un operatore ha svolto il servizio di reperibilità in loco e in caso di bisogno ha potuto essere contattato sia dagli ospiti ma anche dai servizi esterni. Durante il giorno dalle 8.30 fino alle 18.30 la struttura è rimasta chiusa. Per le persone provenienti dal bacino della Comunità Comprensoriale Valle Isarco che sono state ospitate per un determinato periodo, il Comprensorio ha cercato di attivare un programma di sostegno socio-pedagogico. Nell'ambito di colloqui discrezionali che hanno tenuto conto della situazione individuale di ognuno, gli organizzatori hanno cercato di sensibilizzare la disponibilità verso

progetti riabilitativi su misura. I presupposti erano, e sono tuttora, un minimo di disponibilità nel lasciarsi aiutare, la collaborazione e l'interesse per un progetto di reinserimento sociale. Nel 2023 si sono rese necessarie 3752 ore per garantire il servizio alla Struttura semiresidenziale: di queste i volontari hanno prestato 415 ore di servizio, che corrispondono all'11,1%. Un riconoscimento particolare va al medico di base **Walter Niederstätter**, che su base volontaria (circa 20 ore di volontariato in totale) anche nel corso del 2023 settimanalmente era presente nella struttura semiresidenziale notturna, mettendosi a disposizione degli ospiti per domande e richieste sanitarie. La struttura ha ufficialmente aperto ieri, martedì sera, alle 18.30. Difficile dire con quali cifre si chiuderà l'anno in corso.